



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

RACCOMANDATA A/R

Al Comune di Bitonto
Corso Vittorio Emanuele, 41
70032 BITONTO (BA)

(Anticipato al seguente indirizzo mail:
sindaco.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comune.bitonto@pec.rupar.puglia.it
(Rif. Vs nota n. 15161 del 3.5.2013)

Alla Prefettura U.T.G. di Bari
Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC
prefba@pec.interno.it

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **NAGLIERI Leonardo**, nato a Bitonto (BA) il 13.09.1969.

Immobili siti in Bitonto confiscati nell'ambito del procedimento in oggetto.

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

Il Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna dei beni, qui trasmettendo il relativo verbale.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

IL DIRIGENTE
(*Parlera*)

Il Funzionario
(*Meduri*)



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 32/2011 del 6/4/2011 emesso dal Tribunale di Bari, confermato dalla Corte di Appello di Bari con decreto n. 67/2011 del 2/2/2012, divenuto definitivo in data 20/9/2012 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **NAGLIERI Leonardo**, nato a Bitonto (BA) il 13 settembre 1969 dei seguenti beni:

- Appartamento in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) nr. 82, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 878 sub 2 (M-Bene I-BA 283793);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 7, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 7 (M-Bene I-BA 283785);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 8, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 8 (M-Bene I-BA 283789);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 2, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 2 (M-Bene I-BA 283779).

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 206 di Reg. Gen. 17267 e 10836 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 182/2010 del 18/04/2011, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro Naglieri Leonardo, nato a Bitonto il 13/09/1969 e Coletto Carmela, nata a Bitonto il 15/08/1970;

VISTA la nota prot. n. 7796 del giorno 10/04/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 7796 del giorno 10/04/2013, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTE le note n. 10154 e 20686 rispettivamente del giorno 8/5/2013 e del 5/5/2015, con le quali il Comune di Bitonto ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 27 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Bitonto;

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto, che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bitonto, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il decreto n. 32/2011 del 6/4/2011 emesso dal Tribunale di Bari, confermato dalla Corte di Appello di Bari con decreto n. 67/2011 del 2/2/2012, divenuto definitivo in data 20/9/2012 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, con il quale è stata disposta la confisca in danno di **NAGLIERI Leonardo**, nato a Bitonto (BA) il 13 settembre 1969 dei seguenti beni:

- Appartamento in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) nr. 82, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 878 sub 2 (M-Bene I-BA 283793);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 7, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 7 (M-Bene I-BA 283785);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 8, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 8 (M-Bene I-BA 283789);
- Deposito in Bitonto Via P. Togliatti (già via IV Novembre) n. 90 int. 2, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 41, particella 879 sub 2 (M-Bene I-BA 283779).

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 206 di Reg. Gen. 17267 e 10836 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 182/2010 del 18/04/2011, disposta dal Tribunale di Bari in favore dell'Erario dello Stato e contro Naglieri Leonardo, nato a Bitonto il 13/09/1969 e Coletto Carmela, nata a Bitonto il 15/08/1970;

VISTA la nota prot. n. 7796 del giorno 10/04/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 7796 del giorno 10/04/2013, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTE le note n. 10154 e 20686 rispettivamente del giorno 8/5/2013 e del 5/5/2015, con le quali il Comune di Bitonto ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti immobili al proprio patrimonio indisponibile per finalità sociali;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 27 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Bitonto;

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Bitonto, che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bitonto, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

